

il genere umano non è ancora nato

questo lo diceva Giuseppina al suo Dino. Diciamo che era una frase quasi filosofica e poteva passare per la solita tiritera per colti od eruditi, che si confrontavano su un argomento dove non serve dire mento.

“Ma cosa vuoi dire Dino? È molto tempo che parliamo di questo e questo, il genere umano, esiste in carne ed ossa organiche che lo fanno vivere ed anche deambulare. Pensiamo da tempo che ha anche una mente e certo mente, ma esiste già, lo pensiamo da tempo è vero che qualcuno, tipo Lorenz, l'ha cominciato a mettere in dubbio. Nei sette peccati capitali della nostra civiltà, lo dice abbastanza chiaramente”. “ Brava Giuseppina è questo il problema, forse noi ci illudiamo perchè l'illusione ci viene da una partizione che siamo abituati a fare innanzitutto tra noi e gli animali, sottintendendo che loro sono bestiali, mentre noi siamo celestiali, non solo perchè dal cielo veniamo e passiamo una vita sperando di tornarci, ma anche perchè ci vogliamo tornare “. “ Si vede che non si sta male!” rispose Giuseppina scherzosamente. Una battuta che è non battuta, ma lo è? Ma sull'evoluzione dell' uomo aveva parlato molto chiaramente Darwin, insomma quello che noi abbiamo semplificato dicendo che l'uomo deriva dalla scimmia. Beh, la cosa è un pochino più complessa e la storia è lunga, è stato un tentativo molto istruttivo, come quello che fece Copernico per l'astronomia, insomma Darwin l'ha fatto per la biologia. I preti si sono ribellati e Darwin è stato abolito anche dai libri di scuola. “ E' proprio così “ continuò Dino “ è anche per questo che il genere umano ancora non esiste; se è vera l' evoluzione noi abbiamo corso con il nostro linguaggio e con un po' di coraggio abbiamo classificato la classe genere umano, credo forse dopo l' illuminismo che ci ha promesso non la messa, ma di illuminare il nostro pensiero per renderlo più sincero ed invece questo non è successo, abbiamo continuato a mentirci, a prendere e prenderci in giro e non come i girotondini di quel Moretti che non ha molti detti se non i suoi film iniziali fatti spartanamente in un momento in cui un film costava tanto, ma proprio tanto. Ma, parliamoci chiaro, gli uomini politici non sono forse l'esempio del fatto che ormai è un fatto, tiriamo a campare, la tecnologia ci aiuterà e le parole, anche se paradossali, si cambieranno secondo la convenienza del momento, cioè sempre “. “E' proprio così che succede disse Giuseppina, la televisione sta lì a dimostrarlo, ormai esistono solo le finction, la televisione ha cambiato anche quello che chiamavamo amore, ci amiamo solo se ci turbiamo, ma questo lo sapevamo, non c'era bisogno di farci la finction che sembra una finzione. E' il ruolo che, una volta che ce l'hai e te lo hanno appiccicato sei praticamente spacciato. Ormai non sei più tu, sei quello che dice il ruolo. Insomma sembra un dolo, come sembra un dolo quello di continuare a parlare del genere umano nei termini come se ne parla, per giunta smettiamola ! Basta, è ora di buttare la pasta, in fondo è quello che interessa a tutti, mangiare e non solo l' ostia sull' altare, ma di più e sempre, ma, come sai, questo lo fanno anche quelli che noi chiamiamo animali e di tutte le razze “.